



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI
COMMERCIALI, TURISTICI E SOCIALI "L. MILANI" – MIRC010004**
VIA COMO, 11 – 20036 MEDA - Tel. 0362/70718-74508 – Telefax 0362/340929
Sede Coordinata Via De Gasperi, 5 – Seveso – Tel. 0362/507051
Succursale Via G. Cantore, 4 – Meda – Tel. 0362/340882
www.ipcmeda.it e-mail ipcmeda@tiscali.it
C.F. 83007880152



Caro studente,

nel darti il benvenuto in questa scuola, vogliamo offrirti questa piccola guida che ti potrà aiutare a renderti familiare l'ambiente della scuola che hai scelto di frequentare, farti conoscere i suoi spazi e le loro diverse funzioni, così che tu possa muoverti senza impaccio e disagio all'interno di essa.

Inoltre vuole farti conoscere alcune regole fondamentali di comportamento scolastico, che ti consentano di stare nella scuola in modo responsabile e rispettoso delle sue norme.

Inoltre vuole favorire una crescita di consapevolezza del tuo ruolo di studente di scuola superiore, capace di assumere quei comportamenti che rendano il tuo percorso formativo più efficace e proficuo per la tua crescita personale e culturale.

Per ulteriori informazioni potrai sempre rivolgerti ai tuoi docenti.

Buon anno scolastico

Breve storia dell'Istituto

Nato come sezione staccata del B.Oriani di Milano, l'Istituto diventa autonomo nel 1972.

Nel 1984 la scuola aggiunge ai corsi biennali e triennali che costituivano un addestramento pratico per applicati ai servizi amministrativi, le classi 4^a e 5^a che consentono l'acquisizione del diploma di stato.

Nel 1989 è tra le prime scuole ad avviare il progetto '92, che ha lo scopo di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Nel 1994 viene istituito il nuovo indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali che completa l'offerta formativa dell'Istituto sinora limitata ai servizi amministrativi e turistici.

L'Istituto è articolato su tre sedi : nella sede centrale sono ospitate le classi dei bienni di tutti gli indirizzi, i trienni turistico ed aziendale e una terza, ed una quarta del corso sociale; nella succursale i rimanenti trienni del corso sociale ; e infine nella sede coordinata di Seveso sono attivati i corsi aziendale e turistico.

Tutte le sedi sono attrezzate con laboratori di trattamento testi ed informatica; nella sede centrale è presente un laboratorio di scienze.

Il nostro Istituto è intitolato a ***Don Lorenzo Milani*** : chi era costui?

Milani, nato a Firenze nel 1923 e deceduto nel 1967 (a soli 44 anni), era figlio di un'agiata famiglia di intellettuali fiorentini, secondogenito di Albano Milani e Alice Weiss.

Ragazzo vivace e intelligente, anche se negli anni dell'adolescenza poco propenso allo studio (rischiò anche di essere bocciato), tra il [1941](#) e il [1943](#) coltivò la passione per la pittura, studiando prima come privato, poi a Milano all'Accademia di Brera. Nell'estate del [1942](#), durante una vacanza a Gigliola ([Montespertoli](#)) Lorenzo decise di affrescare una cappella; durante i lavori rinvenne un vecchio [messale](#) la cui lettura lo appassionò notevolmente. Successivamente, al ritorno a Milano, si interessò di [liturgia](#).

Questo probabilmente fu il suo primo vero contatto con il cristianesimo, dato che la sua famiglia non era mai stata religiosa, quando non espressamente anticlericale (come il nonno e il bisnonno). I Milani avevano battezzato i loro figli solo per paura di ripercussioni in epoca fascista, dato che la madre Alice era ebrea, anche se non credente.

Nel giugno del [1943](#) Lorenzo si convertì; il colloquio con don Raffaele Bensi, che in seguito fu il suo direttore spirituale, avvenuto in modo casuale, segnò fortemente l'inizio di questa svolta.

Il [9 novembre 1943](#) entrò nel seminario di Cestello in [Oltrarno](#).

Ordinato sacerdote nel duomo di Firenze il [13 luglio 1947](#) dal cardinale Elia Dalla Costa venne inviato come coadiutore a [San Donato di Calenzano](#), vicino a Firenze, dove lavorò per una scuola popolare di operai.

Negli anni a Calenzano scrisse *Esperienze Pastorali* un'opera ricca di intuizioni pastorali e di osservazioni sociali, in netto contrasto con quanto sostenuto dalle gerarchie cattoliche: [Giovanni XXIII](#), venutone a conoscenza, non esitò a definire l'autore addirittura come *un pazzo scappato da un manicomio*.

A dicembre del [1954](#), a causa di screzi con la curia di Firenze venne mandato a [Barbiana \(Vicchio, Firenze\)](#), minuscolo e sperduto paesino di montagna, dove iniziò il primo tentativo di scuola a tempo pieno, espressamente rivolto alle classi popolari, dove sperimentò il metodo della [scrittura collettiva](#). Opera monumentale della [scuola di Barbiana](#) è "Lettera ad una professoressa", in cui i ragazzi della scuola (con la regia di Don Milani) denunciavano il metodo didattico che, a loro dire, favoriva solo i borghesi ed i ricchi (i cosiddetti "Pierini").

Per i suoi scritti (ad esempio, [L'obbedienza non è più una virtù](#)), e per affermazioni come "Io reclamo il diritto di dire che anche i poveri possono e debbono combattere i ricchi" venne incluso oè tra coloro che cercavano di conciliare gli ideali del cattolicesimo con quelli del comunismo.

In seguito ad un suo scritto in difesa dell'[obiezione di coscienza](#), dove ancora una volta si distaccava dall'insegnamento e dalla tradizione cattolica, venne processato, ma morì prima che fosse emessa la sentenza.

Le sue spoglie sono oggi ospitate in un piccolo cimitero poco lontano dalla sua [scuola di Barbiana](#). Fu Don Milani ad adottare il motto "[I care](#)", letteralmente "Io mi prendo cura" (in dichiarata contrapposizione al "Me ne frego" [fascista](#)).

Questa frase scritta su un cartello all'ingresso riassume le finalità educative di una scuola orientata alla presa di coscienza civile e sociale. Molti dei ragazzi della [scuola di Barbiana](#) sono oggi impegnati nei [sindacati](#) o nella [politica](#).

Curriculum scolastico

L'intero CURRICOLO dell'Istituto è articolato in

- un BIENNIO comune con due indirizzi nel triennio: aziendale e turistico
- un indirizzo di Tecnico dei Servizi Sociali

Aziendale

OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE (qualifica triennale)

- ha un'adeguata preparazione culturale;
- ha competenze operative di tipo contabile;
- utilizza i software applicativi gestionali e di videoscrittura;
- conosce e utilizza la terminologia commerciale relativa alle lingue studiate.

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE (diploma quinquennale)

- dimostra una preparazione professionale duttile e polivalente;
- opera nell'amministrazione di un'azienda privata o pubblica, commerciale, industriale o di servizi;
- sa analizzare e gestire dati contabili anche con l'ausilio di supporti informatici;
- sa utilizzare la corrispondenza commerciale nelle lingue studiate;
- possiede i requisiti per l'accesso a qualsiasi facoltà o corso di laurea breve.

Turistico

OPERATORE DELL'IMPRESA TURISTICA (qualifica triennale)

- ha un'adeguata preparazione culturale;
- opera nell'ambito di agenzie di viaggio, tour operator e strutture ricettive;
- utilizza i software operativi di base;
- conosce e utilizza la terminologia del settore turistico alberghiero relativa alle lingue studiate.

TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI (diploma quinquennale)

- dimostra una preparazione professionale duttile e polivalente;
- opera nell'ambito delle agenzie di viaggio, tour operator e strutture ricettive con competenze di tipo amministrativo contabile;
- sa utilizzare i supporti informatici;
- possiede i requisiti per l'accesso a qualsiasi facoltà o corso di laurea breve;
- Ha competenze comunicative nelle lingue studiate.

Sociale

OPERATORE DEI SERVIZI SOCIALI (qualifica triennale)

- Ha un'adeguata preparazione culturale;
- opera in strutture pubbliche o private di assistenza anziani- comunità infantili - portatori di handicap - comunità di recupero;
- Svolge una funzione di supporto agli specialisti del settore.

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI (diploma quinquennale)

- dimostra una preparazione professionale duttile e polivalente;
- opera nel settore dei servizi alla persona;
- organizza attività ricreative e di animazione;
- possiede i requisiti per l'accesso a qualsiasi facoltà o corso di laurea breve.

Offerta formativa aggiuntiva

Nel nostro Istituto sono attivati alcuni progetti che ampliano l'offerta formativa e offrono una soluzione ad alcuni problemi. Ricordiamo in particolare:

1. Disagio scolastico
2. Orientamento

Disagio scolastico

Sono previsti alcuni interventi che mirano al contenimento del disagio scolastico:

HELP – prevede la possibilità (a richiesta degli alunni) di interventi pomeridiani di recupero. Sono delle lezioni aggiuntive offerte in modo totalmente gratuito ai ragazzi in difficoltà e che hanno bisogno di recuperare.

Centro informazione e consulenza (c.i.c.) – prevede degli interventi per soddisfare bisogni di **ORIENTEERING** (Conoscenza organizzazione interna della scuola e del regolamento d'Istituto, Consulenza Progetti POF), **PROBLEMI PERSONALI/RELAZIONALI, PROBLEMI DI RENDIMENTO SCOLASTICO.**

Tutorato studenti stranieri – prevede degli interventi individualizzati sia in orario scolastico che extrascolastico per potenziare la conoscenza della lingua italiana e favorire lo studio delle discipline.

Progetto inserimento allievi in situazione di handicap – prevede l'aggiornamento del Profilo Didattico Funzionale da cui risultino le potenzialità dell'alunno e la predisposizione di progetti individualizzati che favoriscano l'inserimento all'interno delle classi.

Orientamento

Per facilitare la scelta consapevole del percorso scolastico vengono attuati i seguenti progetti:

PROGETTO ORIENTAMENTO: si articola in *orientamento per la scelta del triennio e orientamento in uscita.*

Ai ragazzi di seconda, del biennio comune, vengono fornite tutte le informazioni per una scelta consapevole dell'indirizzo.

Per la scelta del percorso post-diploma vengono presentate le opzioni possibili: ingresso nel mondo del lavoro o proseguimento del corso di studi.

STAGES: organizzazione per le classi seconde (indirizzo sociale), terze e quarte (dell'indirizzo sociale, turistico e aziendale) di esperienze di tirocinio in strutture pubbliche e private sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo. Queste iniziative hanno un duplice obiettivo, permettere agli studenti di conoscere direttamente la realtà aziendale; permettere alle aziende di conoscere i nostri studenti.

Richiamiamo inoltre l'attenzione su alcune iniziative che vedono la collaborazione del nostro istituto con vari enti:

Progetto Lingue : è un progetto ministeriale che offre la possibilità agli studenti di potenziare la conoscenza delle lingue straniere.

Stage linguistico all'estero: prevede il soggiorno in famiglia, in un paese di lingua inglese e la frequenza di un corso di lingua con attestato finale.

Progetto educazione stradale: è un progetto che prevede delle lezioni attive in collaborazione con la Polizia Municipale del Comune di Meda e Seveso con l'obiettivo di educare ad un corretto comportamento che rispetti le norme del codice stradale. E' previsto inoltre un esame per il conseguimento del certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore.

Progetto Tendi la mano che vuole promuovere una cultura di pace, l'apertura alle diverse identità culturali, sensibilizzare alla solidarietà e alla donazione e far conoscere l'organizzazione delle associazioni che agiscono senza fine di lucro.

Al momento dell'iscrizione ti è stato chiesto di firmare il "Patto educativo di corresponsabilità" nel quale ti impegnavi a conoscere e accettare le linee guida del P.O.F., conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti la cui versione integrale trovi sul sito della scuola all'indirizzo www.ipcmeda.it.

Ora ti proponiamo un momento di riflessione su due di questi importanti documenti che descrivono e regolamentano le attività del nostro Istituto: il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Disciplina.

Relativamente al Regolamento d'Istituto riteniamo importante, in questo primo approccio, soffermarci sulla sezione riguardante l'organizzazione dell'Istituto dove sono riportate le principali indicazioni generali di comportamento da seguire nella comunità scolastica.

Al termine delle attività, di questo primo giorno di scuola, ti verrà chiesto di firmare un documento che sintetizza queste regole elementari.

Premessa

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il regolare svolgimento delle lezioni è affidato all'autocontrollo ed al senso di responsabilità di tutte le componenti.

Orario delle lezioni

E' articolato secondo la scansione seguente, **dal lunedì al venerdì:**

ora	Dalle	Alle
1^	8.15	9.05
2^	9.05	9.55
3^	9.55	10.45
4^	10.45	11.35
Intervallo	11.35	11.50
5^	11.50	12.40
6^	12.40	13.30
7^	13.30	14.20

- **Il sabato le lezioni terminano alle ore 12.40 con l'intervallo alla fine della terza ora, dalle ore 10.45 alle ore 11.00**

Consigli di classe

- Ogni consiglio di classe, nella composizione comprendente anche i rappresentanti degli alunni e dei genitori, si riunisce almeno tre volte all'anno.

Assemblea di classe degli studenti

- Le assemblee di classe, da svolgersi in due ore consecutive, devono essere richieste alla Presidenza (tramite apposito modulo) con almeno tre giorni di anticipo, preavvisando i docenti interessati e con opportuna rotazione delle discipline coinvolte;
- le richieste di assemblee devono indicare gli argomenti da discutere MOD.70
- al termine dell'assemblea i richiedenti redigeranno una breve relazione da consegnare in Segreteria Didattica entro tre giorni;
- in caso di svolgimento scorretto delle assemblee, la Presidenza potrà sospendere l'autorizzazione.

Organizzazione dell'Istituto

- Gli alunni possono accedere all'istituto alle ore 8.00. nelle aule alle ore 8.10.
- Al secondo squillo della campanella ha inizio la prima ora di lezione.
- Alla fine dell'ora di lezione gli studenti debbono mantenere un comportamento corretto e possono allontanarsi dall'aula solo con l'autorizzazione dell'insegnante.
- Nessun alunno può uscire dall'aula se non per circostanze particolari la cui validità è demandata alla valutazione dell'insegnante.
- Non è consentita l'uscita simultanea di più di un alunno per classe.

Accesso alla scuola

- Non è consentito agli alunni conferire con estranei nei locali dell'istituto salvo autorizzazione della Presidenza.
- E' vietato allontanarsi dalla sede scolastica, anche momentaneamente, senza autorizzazione.

Ritardi e giustificazioni delle assenze

- Giustificazioni e permessi potranno essere accettati solo sull'apposito libretto vidimato.
- Le assenze vanno giustificate al docente della prima ora di lezione il giorno in cui lo studente rientra a scuola. Nel caso lo studente sia sprovvisto di giustificazione il docente annoterà sul registro di

classe che lo studente deve giustificare l'assenza il giorno successivo. In caso di ulteriore mancanza di giustificazione lo studente non sarà ammesso in classe.

- Gli studenti che, per esigenze derivanti dai mezzi di trasporto, non possono presentarsi a scuola in orario o devono anticipare l'uscita, sono tenuti a presentare domanda scritta al D.S. *per entrata posticipata o uscita anticipata non superiore ai 10 minuti; la domanda dovrà essere corredata dagli orari dei mezzi utilizzati*.
- Gli studenti che fossero in ritardo nell'entrata a scuola devono avere l'autorizzazione per entrare in classe all'inizio della seconda ora. L'autorizzazione è rilasciata solo dal D.S. o da un collaboratore a ciò delegato.
- Sono consentite solo 3 entrate posticipate per quadrimestre, entro le ore 10.
- Gli alunni minorenni in entrata posticipata potranno entrare in classe solo con giustificazione scritta firmata dal genitore
- I genitori possono autorizzare i figli maggiorenni ad autogiustificarsi.
- Nei casi di assenze frequenti, di ritardi ripetuti, di inosservanza dei doveri scolastici, il D.S. provvederà ad informare la famiglia degli allievi.

Uscite straordinarie

- Sono consentite solo 4 uscite anticipate per tutto l'arco dell'anno scolastico non prima delle ore 12.30, da lunedì a venerdì e delle ore 11.40 il sabato: l'autorizzazione è concessa dal D.S., dal Collaboratore sede di Meda o dai responsabili di Sede tassativamente entro la I ora.
- L'alunno minorenne potrà uscire autonomamente dalla scuola con autorizzazione firmata dal genitore sul libretto delle assenze: in questo caso, il genitore dovrà altresì sottoscrivere un'apposita richiesta scritta nello spazio "comunicazioni alla scuola" con la dicitura: ***Io sottoscrittoautorizzo sotto la mia responsabilità mio figlio minorenne.....a lasciare i locali dell'istituto autonomamente previa richiesta scritta. (firma del genitore o di chi ne fa le veci;*** in caso contrario, è ammessa l'uscita straordinaria solo se l'alunno è accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci.
- Ogni permesso di uscita accordato dalla Dirigenza sarà annotato scrupolosamente sul registro di classe dal docente dell'ultima ora di lezione dell'allievo. Lo stesso allievo avrà cura di segnalare l'uscita per tempo all'insegnante, per la dovuta annotazione..
- Ogni alunno non potrà produrre più di una richiesta quotidiana: non saranno pertanto giustificati l'entrata posticipata e l'uscita anticipata di uno studente nella stessa mattina.

Libretto personale

- Ogni studente ha un "libretto personale" per le comunicazioni scuola-famiglia: assenze, ritardi, uscite anticipate, valutazioni, richieste di colloqui con i docenti, orario di ricevimento dei docenti. Il D.S., il Collaboratore sede di Meda o i responsabili di Sede vidimeranno la firma del genitore dopo aver verificato l'autenticità dal documento d'identità (o fotocopia).
- Su questo libretto gli insegnanti comunicheranno le valutazioni delle verifiche scritte e orali apponendo la propria firma; i genitori sono tenuti ad effettuare un controllo periodico.
- In caso di smarrimento, il Collaboratore sede di Meda o i responsabili di Sede rilasceranno, solo su richiesta scritta di un genitore (anche per i maggiorenni), un duplicato.
- Non si accettano giustificazioni prodotte sul diario personale.

Oggetti personali

- L'Istituto non si assume alcuna responsabilità nel caso di smarrimento, furto o danneggiamento di oggetti personali.

Uso del telefono cellulare

- *E' tassativamente vietato agli studenti l'utilizzo del cellulare* o di altri strumenti elettronici ritenuti non idonei al regolare svolgimento delle attività didattiche all'interno dell'Istituto; in caso di infrazioni al regolamento, gli oggetti in questione saranno trattenuti e riconsegnati, di norma, ai genitori. E' consentito il loro utilizzo solo durante l'intervallo nelle aree esterne (cortile) circonscritte all'edificio scolastico.

Uso delle macchinette erogatrici di cibo e bevande

- E' vietato utilizzare le macchinette erogatrici di cibo e bevande in orario diverso dall'intervallo.

Intervallo

- Durante l'intervallo gli studenti devono tenere un comportamento che eviti di arrecare danni alle persone e alle cose. I professori assistono gli studenti, secondo il calendario predisposto dalla Presidenza. E' consentito uscire in appositi spazi all'aperto dove è assicurata la sorveglianza dei docenti.

Igiene e salute

- *E' vietato fumare in tutti i locali dell'istituto, anche in cortile salvo durante l'intervallo.* I trasgressori, oltre ad incorrere in provvedimenti disciplinari, sono soggetti ad una pena pecuniaria.
- Una buona regola di educazione impone a tutti di gettare i mozziconi delle sigarette negli appositi contenitori e le carte, gli involucri e i rifiuti negli appositi cestini siti nelle rispettive aule.
- E' vietato scrivere sui muri e sui banchi.

Danni alle suppellettili

- La conservazione dei locali, dell'arredamento e di tutto il materiale didattico è affidata all'educazione e alla responsabilità degli alunni e del personale della scuola.
- Gli alunni sono responsabili in solido, individualmente e collettivamente a seconda dei casi, di ogni danneggiamento: saranno pertanto chiamati a rifondere danni individuali e collettivi attraverso sanzioni pecuniarie.

Accesso alle aule speciali

- Gli alunni accedono alle aule speciali (laboratori) accompagnati da un docente; questi è tenuto a segnalare alla presidenza eventuali danni arrecati dalla classe che ha occupato l'aula precedentemente.

Palestra

- Gli alunni esentati dalle lezioni di educazione fisica dovranno restare in palestra ed indossare le scarpe da ginnastica in quanto potranno collaborare in attività organizzative di supporto;
- l'eventuale documentazione per la richiesta dell'esonero dalle lezioni di ed .fisica sarà presentata dai genitori in Segreteria Didattica durante l'orario di ricevimento.

Attività alternativa all'insegnamento di religione

- Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica durante l'ora di lezione
 1. potranno rimanere in Istituto e più precisamente in cortile e nell'area circostante il centralino;
 2. dovranno mantenere un comportamento rispettoso nei confronti delle classi impegnate nell'attività didattica;
 3. non potranno accedere ai piani superiori né entrare nelle aule libere, se non dietro richiesta al DS;
 4. su richiesta sottoscritta da un genitore possono lasciare l'Istituto (la richiesta ha durata annuale).

Fotocopiatrice

- La fotocopiatrice, a uso comune degli studenti, sia per la sede di Meda che per quella di Seveso è attivabile mediante scheda prepagata.
- Gli studenti che frequentano la succursale di via General Cantore possono usare, in orario extrascolastico, la fotocopiatrice della sede con apposita tessera.

Regolamento di disciplina

Non sono ammessi comportamenti che contrastino con quanto previsto dalle leggi vigenti dal Regolamento d'istituto

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono:

- atteggiamento irrispettoso nei confronti degli altri;
- danni al patrimonio dell'istituto;
- violazione delle norme di sicurezza, del divieto di fumare, delle disposizioni organizzative.

I Provvedimenti Disciplinari

Doveri	Comportamenti	Richiami/sanzioni
1. Frequenza regolare	a. Ripetuti ritardi b. Mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi c. Assenze saltuarie e ripetute d. Assenze ingiustificate	Casi a – b – c – d: 1) Richiami del Dirigente Scolastico 2) Segnalazione alle famiglie 3) Convocazione dei genitori
2. Impegno nello studio	a. Non porta il materiale e non esegue il lavoro assegnato in maniera ripetuta	1) Nota del docente sul diario personale e sul registro di classe 2) Convocazione dei genitori da parte del docente

		<p>3) Convocazione dei genitori da parte del Consiglio di classe</p> <p>2) Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico</p>
3. Rispetto degli adulti che operano nella scuola	<p>a. Parole, comportamenti e gesti scorretti</p> <p>b. Parole, comportamenti e gesti offensivi</p> <p>c. Minacce</p> <p>d. Danneggiamento a persone e/o cose appartenenti al personale</p>	<p>Caso a:</p> <p>1) Nota del docente sul libretto personale e sul registro di classe</p> <p>2) Richiami del Dirigente Scolastico</p> <p>Caso b-c:</p> <p>1) Convocazione dei genitori</p> <p>2) Eventuale sospensione</p> <p>Caso d:</p> <p>1) Sospensione e risarcimento del danno</p>
4. Rispetto dei compagni	<p>a. Insulti lesivi alla persona</p> <p>b. Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali</p> <p>c. Minacce</p> <p>d. Litigio con ricorso alle mani</p> <p>e. Disturbo alle lezioni ed impedimento del loro regolare svolgimento</p>	<p>Casi a – b:</p> <p>1) Nota del docente sul libretto personale e sul registro di classe</p> <p>2) Richiami del Dirigente Scolastico</p> <p>3) Convocazione dei genitori e risarcimento del danno</p> <p>Caso c - d:</p> <p>1) Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti e sospensione a seconda della gravità del caso</p> <p>2) Eventuale risarcimento del danno</p> <p>Caso e:</p> <p>1) <i>Vedi</i> casi a – b con eventuale sospensione dalle lezioni</p>
5. Rispetto delle strutture didattiche e dell'arredamento	<p>a. Non ha cura dell'ambiente dove si lavora</p> <p>b. Danneggia le strutture imbrattando e rompendo</p> <p>c. Danneggia le strutture compiendo atti vandalici</p>	<p>Caso a:</p> <p>1) Richiamo del docente e del Dirigente Scolastico</p> <p>2) Riassetto dell'ambiente</p> <p>Caso b:</p> <p>1) Richiamo del docente e/o del Dirigente Scolastico</p> <p>2) Comunicazione ai genitori</p> <p>3) Ripulitura</p> <p>4) Riparazione del danno</p> <p>Caso c:</p> <p>1) Richiamo del Dirigente Scolastico</p> <p>2) Convocazione dei genitori</p> <p>3) Riparazione del danno</p> <p>4) Sospensione</p>
6. Rispetto delle attrezzature e dei sussidi	<p>a. Disattenzione nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi</p> <p>b. Danneggiamento (volontario o involontario)</p>	<p>Caso a:</p> <p>1) Richiamo del docente</p> <p>Caso b:</p> <p>1) Richiamo del docente</p> <p>2) Comunicazione ai genitori se danneggiamento involontario</p> <p>3) Convocazione dei genitori se danneggiamento volontario</p> <p>4) Riparazione del danno</p>

<p>4. Rispetto delle disposizioni Organizzative d'Istituto, delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute</p>	<p>Movimenti</p> <p>a. Esce dalla classe senza il permesso del docente</p> <p>b. Durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe</p> <p>c. Durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe</p> <hr/> <p>Utilizzo degli strumenti di lavoro</p> <p>a) Usa il materiale didattico in tempi e modi impropri</p> <p>b) Usa il materiale didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o cose</p> <p>c) Porta materiale estraneo o pericoloso all'attività didattica</p> <hr/> <p>Rispetto delle norme di sicurezza</p> <p>a) Non rispetta le varie norme stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, corridoi, scale, cortile, laboratori)</p>	<p>Casi a – b:</p> <p>1) Richiamo del docente</p> <p>2) Richiamo del Dirigente Scolastico</p> <p>3) Comunicazione ai genitori</p> <p>Caso c:</p> <p>1) Richiamo del docente</p> <p>2) Richiamo del Dirigente Scolastico</p> <p>3) Convocazione dei genitori</p> <p>4) Eventuale sospensione</p> <hr/> <p>Caso a:</p> <p>1) Richiamo del docente</p> <p>2) Ritiro dell'oggetto</p> <p>3) Comunicazione ai genitori</p> <p>Casi b-c:</p> <p>1) Richiamo del docente e del Dirigente Scolastico</p> <p>2) Ritiro dell'oggetto</p> <p>3) Comunicazione e/o convocazione dei genitori</p> <p>4) Riparazione del danno (per cose) e sospensione (per persone)</p> <hr/> <p>1) Richiamo del docente</p> <p>2) Richiamo del Dirigente Scolastico</p> <p>3) Comunicazione e/o convocazione dei genitori</p> <p>4) Riparazione del danno</p> <p>5) Sospensione se comportamento lesivo per persone</p>
	<p>Infrazioni</p> <p>a) Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola.</p> <p>b) Utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni.</p>	<p>Caso a:</p> <p>1) Richiamo del docente e del Dirigente Scolastico</p> <p>2) Comunicazione ai genitori</p> <p>3) Pagamento della sanzione definita dal Consiglio d'Istituto</p> <p>Casi b:</p> <p>1) Richiamo del docente e del Dirigente Scolastico</p> <p>2) Ritiro dell'oggetto</p> <p>3) Comunicazione e/o convocazione dei genitori</p>

Organo Di Garanzia

L'organo di garanzia, di durata annuale, viene istituito con delibera del consiglio d'Istituto. Esso è interno alla scuola, è composto da:

- 2 studentesse/ studenti designati dall'assemblea dei rappresentanti di classe o, dal comitato studentesco
- 2 docenti designati dal collegio dei docenti
- 1 genitore
- 1 rappresentante del personale ATA

Ad esso è ammesso ricorso da parte degli studenti in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste dal regolamento.

L'Organo di garanzia decide sui ricorsi entro 7 giorni dalla presentazione degli stessi e, prima di assumere una decisione, deve sentire la/il/i ricorrente/i.

Le decisioni, adeguatamente motivate e definite, sono assunte a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità, nelle votazioni palesi, prevale il voto del presidente.

Le decisioni, adeguatamente motivate, saranno tempestivamente comunicate per iscritto all'interessato

Di ogni riunione viene redatto un verbale e le decisioni assunte vengono firmate da tutti i presenti.

Ricorsi

Contro le decisioni in materia disciplinare, diverse dalla sospensione, è ammesso ricorso, da parte degli studenti o di chiunque abbia interesse, all'Organo di garanzia dell'istituto entro 15 giorni dalla annotazione della sanzione sul giornale di classe.

Contro le sanzioni disciplinari di sospensione, irrogate dal consiglio di classe, è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Organo di garanzia. Contro la decisione dell'organo di garanzia si potrà inoltrare ricorso al Consiglio d'Istituto. Contro tali decisioni gli studenti possono ricorrere al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) o al Capo della Stato.

Referente Progetto Accoglienza

Prof.ssa Zito

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Linamaria Gulfi)